



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
Spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

RABBIinforma

N. 3 SETTEMBRE 2010 - N. progr. 73

Il gruppo di solidarietà di Rabbi
Percorso formativo per operatori turistici
Inaugurazione della Baita Campo secco
Insegnare a Vidè negli Anni '50
I piccoli ortolani
Ricordi di scuola: il professor Mengon



IL COMUNE INFORMA

Sintesi del Verbale di deliberazione del Consiglio comunale di data 29/06/2010	5
Sintesi del Verbale di deliberazione del Consiglio comunale di data 28/07/2010	6
Schema riassuntivo delle delibere di giunta più rilevanti (giugno, luglio e agosto 2010)	7

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

A scuola con l'Associazione culturale don Sandro Svaizer	11
Notizie in breve riguardanti le attività svolte dalla Sat Rabbi Sternai nel 2010	12
Il gruppo di solidarietà di Rabbi	14

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Percorso formativo per operatori turistici	16
Inaugurazione della Baita Camposecco	17
I piccoli ortolani	19

CULTURA TRADIZIONI E MEMORIA

Insegnare a Vidè negli Anni '50	20
Storia di Enrico Zanon – ultima parte	23

LA PAROLA AI LETTORI

Ricordi della scuola media: il professor Mengon	25
Mamma	27

ABBInforma

DIRETTORE RESPONSABILE:
Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:
Elisabetta Mengon (presidente)
Manuel Pangrazzi
Luisa Guerri
Grazia Zanon
Sergio Daprà
Ettore Zanon
Francesco Bollino
Remo Mengon
don Renato Pellegrini

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Dolores Mengon, Gino e Angelina Mengon,
Lorenzo Gentilini, Sandro Magnoni, Sara Zappini,
Rosa Misseroni, Mario Zappini, Adriana Paternoster,
Franco Mengon, Milena Magnoni, Anna Marchetto,
Rosetta Pangrazzi, Don Tullio Mengon,
Laura Mosconi, Teresina Mengon, Luigi Guarnieri,
Marina Andreotti, Manuela Pedri, Bruna Stablum

IN COPERTINA
Panorama autunnale nella frazione di Pracorno
(foto di Lorenzo Gentilini)

Realizzazione:
Ag. Nitida Immagine - Cles

LABORATORIO TEATRALE: dalla narrazione al reportage, dalla costruzione dell'identità all'essere protagonisti nella comunità

Venerdì 3 settembre, a San Bernardo, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ciclo di serate, organizzate dall'assessorato alla cultura del Comune di Rabbi, che hanno spaziato dalla storia della valle a diverse forme d'arte, da temi di interesse turistico allo sviluppo sostenibile. È stata una scelta ben precisa quella di concludere gli incontri estivi con una proposta operativa: un laboratorio teatrale, finanziato dal Progetto Leader e affidato alla guida di Maria Teresa Dalla Torre, aperto a giovani e adulti di tutta la Val di Sole. Il laboratorio si terrà, da ottobre a marzo, preferibilmente a Celentino, ma potrà divenire anche itinerante, sfruttando così gli spazi che i vari comuni metteranno a disposizione anche per ospitare lo spettacolo di fine corso nella primavera prossima.

L'idea non è quella di creare una filodrammatica concorrente rispetto a quelle già esistenti, ma di sperimentare un modo speciale di fare teatro, ispirandosi al teatro reportage. Quest'ultimo è contraddistinto da un'opera di studio e ricerca riguardo a contenuti di carattere sociale, politico o etnografico per arrivare a costruire insieme, attori e regista, un testo da mettere in scena.

L'ecomuseo di Pejo ha sperimentato per tre anni questo tipo di lavoro, grazie al quale sono stati realizzate, ad esempio, performance sull'emigrazione trentina nel corso del Novecento. Vecchie carte, ricordi, cartoline, bauli ammuffiti, canzoni cariche di malinconia, libri di storia, interviste erano materiali da reperire, esaminare e interpretare; grazie a un lavoro di ascolto delle fonti e di sentimenti atavici presenti in ognuno non è stato difficile sentire la morsa della nostalgia, immaginare angoscienti addii e rievocare il fantasma della paura:

paura del distacco, ansia per l'ignoto, sgomento alla vista del mare infinito, paura di dimenticare chi si è e da dove si viene. Il lavoro di documentazione ha poi permesso di scoprire diverse sfaccettature del fenomeno dell'emigrazione, senza così appiattare il discorso con "el strani". C'è stata l'umiliazione di dover svolgere lavori miseri e faticosi in Germania a fianco di turchi, greci e altri immigrati, tutti trattati con disprezzo; c'è stato l'azzardo di sposare per procura uno sconosciuto che stava al di là dell'oceano; c'è stata la sconfitta nel tornare al paese natio con qualche parola di inglese ma con niente in valigia; c'è stata, d'altro canto, la soddisfazione di fare fortuna; c'è stato il disagio di sentirsi sempre e comunque "furesti". Tale percorso di formazione teatrale ha altresì offerto l'occasione di riflettere, oltre che sulla forte immigrazione che tocca oggi l'Italia, sulla nuova emigrazione tipica delle nostre zone, legata al persistente spopolamento della montagna.

Sono stati affrontati inoltre temi d'attualità come il diritto universale al cibo, la privatizzazione dell'acqua, lo sfruttamento del territorio, il mantenimento di strutture tradizionali quali malghe, caseifici, mulini, ...

Rappresentare ciò che è stato, quello che succede o potrà accadere nell'ambito della comunità di appartenenza implica anche un certo impegno civico, un voler in qualche modo prendere posizione su argomenti che ci riguardano da vicino. Il fatto che stia per consolidarsi a livello politico una comunità di valle dovrebbe stimolare sempre più momenti di aggregazione in cui vengono discusse problematiche comuni, con proposte che disegnano possibili scenari futuri.

Non solo gruppi di opinione, forme di democrazia partecipata, ma anche, appunto, laboratori teatrali. Attraverso la potenza espressiva della parola e del linguaggio corporeo, l'uso di simboli, immagini, oggetti e suoni calati nell'atmosfera giusta si creano suggestioni, si veicolano messaggi, si pongono dubbi e interrogativi. Il teatro reportage scaturisce da una costante formazione culturale, dalla curiosità verso il mondo, dalla voglia di informarsi unitamente al bisogno di esprimere la propria opinione. Il genere di riferimento è quel teatro di narrazione che da Dario Fo in poi è stata la formula vincente in Italia, dentro e fuori i teatri, per porre sotto una nuova luce drammi come il Vajont o l'omicidio Moro, per provocare, agitare il pensiero, affrontare questioni di interesse collettivo quali la mafia, la gestione del potere, l'informazione pubblica, le malattie mentali, ecc.

E come riuscire a comunicare con un pubblico in maniera efficace? Indispensabili si rivelano diversi esercizi pratici per il corpo e per la mente che favoriscono il rilassamento, la concentrazione, l'osservazione, mirando inoltre a individuare, sviluppare, indirizzare forza

e volontà. Alla base del recitare, come di qualsiasi manifestazione artistica, sta la conoscenza di sé e di ciò che è altro da sé. È di fondamentale importanza quindi provare a fare i conti con il vissuto e l'essere che individua ciascuno, inseguire un rapporto positivo con il corpo, far emergere più consapevolmente la voce che vi abita, rivivere la gamma delle sensazioni e delle emozioni che colorano l'esistenza, prendersi cura di sé, accettarsi, perdonarsi, volersi bene. Siccome poi l'evento teatrale è spesso creato da più persone in relazione tra loro, non si può prescindere da pratiche che facilitano l'apertura, la fiducia e il sostegno nei confronti dell'altro.

Fare teatro in questa maniera potrà certo soddisfare tutti coloro desiderano sperimentare azioni di gruppo, consolidare la consapevolezza identitaria, approfondire la conoscenza del territorio e della società, fare opera di ricerca, sfruttare la capacità critica, sollecitare la creatività.

Fare teatro in questa maniera potrà certo aiutare a vivere meglio.

Elisabetta Mengon



SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 29.06.2010

Dopo aver approvato il verbale della seduta consiliare precedente, è stato esaminato e approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2009. L'Avanzo di amministrazione al 31.12.2009 è pari a Euro 613.627,19 che risulta formato dai seguenti fondi:

Fondi non vincolanti	Euro 207.204,45
Fondi vincolati	Euro 372.130,14
Fondi per il finanziamento di spese in c/capitale	Euro 34.292,60
Fondi di ammortamento	Euro 0.00

Si è proceduti poi con la ratifica della deliberazione giuntale n. 91 di data 19.05.2010 avente ad oggetto: Variazione n. 2 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010, al bilancio pluriennale 2010/2012 e alla relazione previsionale e programmatica. Tale variazione si è resa indispensabile per poter procedere all'acquisto di un nuovo mezzo meccanico da assegnare agli operai per il trasporto di attrezzatura e di quanto necessario per l'attivazione dei cantieri comunali.

In seguito è stata ratificata la Variazione n. 3 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010, al bilancio pluriennale 2010/2012, alla relazione previsionale e programmatica ed al programma delle opere pubbliche. Tale variazione si è resa indispensabile per poter procedere all'esecuzione dei lavori di predisposizione di un passacavo per il potenziamento della rete di illuminazione pubblica lungo la SP 86 nel tratto Piazzola – Somrabbi.

È stata inoltre deliberata la Variazione n. 4 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010, al bilancio pluriennale 2010/2012, alla relazione previsionale e programmatica ed al programma delle opere pubbliche. Si rende necessario infatti intervenire relativamente sia alla parte ordinaria che alla parte straordinaria del bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti di taluni capitoli di spesa alle reali necessità operative dell'Ente.

In particolare, nella PARTE CORRENTE, viene aumentata la dotazione finanziaria di alcuni capitoli riguardanti la manutenzione ordinaria dell'edificio comunale e immobili adibiti a servizi generali, le spese per liti e per atti a difesa delle ragioni del Comune, spese per cimiteri, contributi finalizzati alle associazioni sportive, spese per la promozione di attività sportive, stipendi ed assegni al personale addetto al servizio viabilità, spese per riparazioni mezzi meccanici per la viabilità, manutenzione ordinaria strade comunali, indennità di fine servizio a carico dell'Amministrazione ed anticipo ai dipendenti che ne abbiano fatta richiesta; inoltre viene istituito il capitolo 1810: smaltimento rifiuti ed aree verdi.

Nella PARTE STRAORDINARIA, oltre a rivedere la dotazione finanziaria relativa alla "quota straordinaria riparto spese relative ad interventi straordinari per la gestione della Scuola Media di Malè in convenzione", si provvede all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per la concessione di un contributo alla Consortela per la ristrutturazione di Malga Camposecco; inoltre viene prevista l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa relativi rispettivamente all'acquisto di materiale per l'arredo urbano nonché di un generatore di neve artificiale e relative manichette da installare presso la pista di sci da fondo in località Plan in modo da renderla agibile anche a fronte di carenza di neve naturale.

Viene infine approvato il Regolamento Comunale per "Utilizzo di impianti di videosorveglianza".

SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 28.07.2010

Dopo aver approvato il verbale della seduta consiliare precedente, è stata deliberata la localizzazione dell'area per la realizzazione del Centro Raccolta Materiali della Val di Rabbi individuata nella frazione di Pracorno (pp. ff. 4661 – 4662 – 4655 C.C. Rabbi). Si precisa che l'area prescelta ricade sotto il profilo urbanistico in "Aree agricole di interesse secondario" con "vincolo di rispetto dei depuratori" in quanto precedentemente occupato dalla vasca imhoff a servizio della Frazione di Pracorno, ma la destinazione è ora decaduta a seguito della realizzazione del collegamento del sistema fognario comunale al depuratore provinciale di Malè mediante collettore.

È stata poi deliberata la Variazione n. 5 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010, al bilancio pluriennale 2010/2012, alla relazione previsionale e programmatica ed al programma delle opere pubbliche. Tale variazione riguarda l'accertamento di una maggiore entrata riguardante la spesa per completare l'intervento di somma urgenza per il ripristino dei danni provocati dalla valanga verificatasi nel corso dell'inverno 2008/2009 in località "Tof par pet", spesa finanziata dal servizio Prevenzione Rischi della Provincia Autonoma di Trento.

L'Amministrazione comunale intende inoltre realizzare un intervento di manutenzione ambientale accedendo alle sovvenzioni finanziarie di cui all'art. 13 bis – comma 3 – della L.P. 36/93 e ss.mm.; ciò al fine di dare attuazione ai "Lavori di manutenzione ambientale del sentiero comunale contraddistinto dalle pp. fond. 5471 - 5544 - 5568 e 5569 per la realizzazione di passeggiata panoramica in frazione San Bernardo. Si rende pertanto necessario prevedere l'inserimento dell'opera in una scheda (scheda 3) suddivisa in 2 parti delle quali nella prima si inseriscono le opere per le quali sia già stata individuata la disponibilità finanziaria, mentre nella seconda le opere prive di finanziamento e che potranno essere eventualmente inserite nella prima qualora si accertassero i finanziamenti, mediante variazione di bilancio.



SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DELIBERE DI GIUNTA PIÙ RILEVANTI (GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO 2010)

09/06/2010	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.
09/06/2010	BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 E BILANCIO TRIENNALE 2010 – 2012. Prelevamento dal Fondo di Riserva.
09/06/2010	"Lavori di somma urgenza a seguito dei danni causati dalla valanga TOF PAR PET in C.C. Rabbi". Approvazione in linea tecnica della Perizia di Variante.
09/06/2010	Variatione n. 3 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010, al bilancio pluriennale 2010/2012 e alla relazione previsione programmatica ed al Programma delle Opere Pubbliche.
09/06/2010	Liquidazione indennità di missione al Segretario Comunale. Periodo: dal 01.12.2009 al 31.05.2010.
09/06/2010	Affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento del servizio di comunicazione con SMS denominato "COsmOs".
09/06/2010	Acquisto di n° 50 volumi dal titolo "Val di Sole – Taccuino di Viaggio".
09/06/2010	Incarico per l'elaborazione del progetto esecutivo relativo ai "Lavori di costruzione del Centro Raccolta Materiali della Val di Rabbi". Liquidazione competenze, modifica precedente deliberazione Giuntale n° 288 dd. 12.12.2007 ed imputazione maggiore spesa.
09/06/2010	D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267. Liquidazione rimborso oneri per permessi retribuiti – Aprile 2010.
09/06/2010	Disciplinare di Concessione di derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche dal torrente Rabbies. Liquidazione canone ad uso idroelettrico per l'anno 2010.
16/06/2010	"Progetto di manutenzione e gestione dell'area verde in località Coler nel Comune di Rabbi – ESTATE 2010". Accettazione delega per realizzazione progetto - Finanziamento complessivo della spesa – Affidamento incarico di gestione.
16/06/2010	Servizio di trasporto urbano di tipo turistico – estate 2010 – in località Coler e Malga Stablasol. Affidamento alla ditta TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A. con sede in Gardolo - Trento.
16/06/2010	Concessione contributi in favore della Cooperativa RABBIVACANZE Scarl. ANNO 2009 – Liquidazione a saldo.
16/06/2010	Cooperativa Rabbivacanze Scarl - Concessione contributo ordinario per l'anno 2010.
16/06/2010	Cooperativa Rabbivacanze Scarl - Concessione contributo straordinario per l'anno 2010.
16/06/2010	Compartecipazione del Comune di Rabbi alla manutenzione ordinaria della strada forestale Cavallar – Malghe. Liquidazione spese anno 2010.
16/06/2010	Edificio Municipale di Rabbi in Frazione San Bernardo. Incarico per verifica impianti elettrici esistenti.
23/06/2010	D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267. Liquidazione rimborso oneri per permessi retribuiti – Maggio 2010.
23/06/2010	Acquisto, a trattativa privata previo confronto concorrenziale, dalla ditta SIGHEL BRUNO E FIGLIO S.r.l. di Trento di un veicolo commerciale da assegnare in dotazione agli operai comunali.
23/06/2010	"Lavori di ricerca di nuova acqua minerale naturale per le Terme di Rabbi". Approvazione in linea amministrativa del Progetto esecutivo dei lavori – Accettazione contributo Provinciale e Finanziamento complessivo della spesa - Determinazione modalità esecuzione dell'intervento ed incarico esecuzione lavori – Affidamento direzione lavori, indagini geochimiche, analisi chimiche e relazione finale,
23/06/2010	Partecipazione Segretario Comunale dott. Aldo Costanzi – al corso organizzato dal Consorzio dei Comuni Trentini avente ad oggetto "Le ultime novità in materia di contratti pubblici".
23/06/2010	Signor Lorenzo Cicolini – Sindaco del Comune di Rabbi. Liquidazione indennità

- chilometrica periodo 6 maggio 2009 – 8 giugno 2010.
- 29/06/2010 Variazione all'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.
- 29/06/2010 Liquidazione spesa di rappresentanza nell'ambito della Sagra di Piazzola.
- 29/06/2010 Liquidazione spesa di rappresentanza nell'ambito della Sagra di Pracorno.
- 29/06/2010 Liquidazione spesa di rappresentanza relativa all'inserto Trentino.
- 29/06/2010 Affidamento incarico alla Cooperativa Sociale PROGETTO '92 per l'attivazione del progetto "Estate insieme Rabbi" in favore dei ragazzi in età scolastica.
- 29/06/2010 Autorizzazione a procedere in via giudiziale civile nei confronti della signora Franca Penasa di Rabbi. Nomina patrocinatori legali ed impegno di spesa.
- 21/07/2010 BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 E BILANCIO TRIENNALE 2010 – 2012. Prelevamento dal Fondo di Riserva.
- 21/07/2010 Impegno di spesa per l'organizzazione delle "settimane della musica" – Estate 2010.
- 21/07/2010 Programma manifestazioni culturali Estate 2010 nel Comune di Rabbi. Impegno di spesa.
- 21/07/2010 Modifica propria precedente deliberazione n° 122 dd. 23.06.2010 avente ad oggetto "Acquisto, a trattativa privata previo confronto concorrenziale, dalla ditta SIGHEL BRUNO E FIGLIO S.r.l. di Trento di un veicolo commerciale da assegnare in dotazione agli operai comunali."
- 21/07/2010 Giudizio avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza pronunciata dal T.R.G.A di Trento n° 320 dd. 25.09.2006 "Annullamento deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n° 3015 dd. 30.12.2005" concernente "La disciplina degli alloggi destinati a residenza di cui all'art. 18sexies della L.P. 05.09.1991 N° 22". – Nomina patrocinatore legale nella persona dell'avv. Riccardo Delli Santi dello Studio Legale Associato N.C.T.M. con sede in Roma. Rinuncia al giudizio. Liquidazione competenze.
- 21/07/2010 Liquidazione spesa di rappresentanza nell'ambito della "Festa del donatore 2010".
- 21/07/2010 Ditta Cavallari Roberto - Piazzola di Rabbi. Appalto servizio sgombero neve e spargimento sabbia e sale nelle vie, strade e piazze della frazione di S. Bernardo di Rabbi nonché asporto della neve mediante pala gommata ed autocarro e/o fresa meccanica su tutto il territorio comunale. - Stagione Invernale 2009/2010 – Liquidazione spesa a saldo.



21/07/2010	D.P.Reg. 20.04.2010 n° 4/L – Nuovi importi indennità di carica per Sindaco, Vice Sindaco e Assessori Comunali. Presa atto rinuncia aumento indennità.
28/07/2010	Variazione all'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.
28/07/2010	Modifica propria precedente deliberazione n° 48 dd. 24.03.2010 avente ad oggetto "Lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia di Pracorno di Rabbi. Approvazione in linea tecnica della progettazione preliminare e definitiva". Approvazione in linea tecnica della nuova progettazione preliminare.
28/07/2010	"Lavori di costruzione del Centro Raccolta Materiali della Val di Rabbi". Approvazione in linea tecnica della progettazione preliminare.
28/07/2010	Intervento di somma urgenza per il ripristino dei danni provocati nel corso dell'inverno e nella recente primavera alla strada comunale Rabbi Fonti – Fontanon C.C. Rabbi nonché della vasca di interruzione dell'acquedotto potabile comunale. Presa atto verbale accertamento di somma urgenza, Approvazione perizia. Accertamento contributo provinciale a totale finanziamento dell'intervento – Affidamento lavori. – Nomina direttore lavori.
28/07/2010	Approvazione in linea tecnica della perizia dei "Lavori di manutenzione ambientale del sentiero comunale contraddistinto con le pp.fond. 5471 – 5544 – 5568 e 5569 per la realizzazione di passeggiata panoramica in Frazione San Bernardo - C.C. Rabbi".
28/07/2010	"Lavori di somma urgenza a seguito dei danni causati dalla valanga TOF PAR PET in C.C. Rabbi". Approvazione in linea amministrativa della Perizia di Variante e determinazione modalità di finanziamento dell'intervento.
05/08/2010	Ditta Misseroni Adriano – San Bernardo di Rabbi. Appalto servizio sgombero neve e spargimento sabbia e sale nelle vie, strade e piazze della frazione di Piazzola di Rabbi - Stagione Invernale 2009/2010 – Liquidazione spesa a saldo.
05/08/2010	Concessione contributo ordinario a favore di Istituzioni, Associazioni, Comitati, ecc. operanti sul territorio comunale. Associazione culturale "Don Sandro Svizzer" di Rabbi - ANNO 2010.
05/08/2010	CONSORTELA CAMPOSECCO - Concessione contributo.
05/08/2010	Ricorso presentato innanzi al Consiglio di Stato dai signori Gatti Emilio e Speccher Paola di Rovereto. Liquidazione spese legali.
05/08/2010	Gestione mensa scolastica presso la Scuola Elementare di Rabbi. Deliberazione a contrarre ed approvazione norme contrattuali per l'anno scolastico 2010/2011.
05/08/2010	Convenzione per l'attuazione del Piano Giovani Bassa Val di Sole. – Approvazione piano per l'anno 2010 ed impegno di spesa.
05/08/2010	Convenzione con EQUITANIA TRENTINO ALTO ADIGE –SÜDTIROL S.P.A. con sede in Bolzano per l'utilizzo dei servizi on line.
05/08/2010	Vendita a trattativa privata di legname di proprietà comunale tagliato ed accatastato in località Plan di Rabbi.
05/08/2010	Rifusione danni a privato. Impegno e liquidazione franchigia contrattuale - polizza n° E1154610 - alla compagnia di assicurazione Itas – Agenzia di Malè.
11/08/2010	BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 E BILANCIO TRIENNALE 2010 – 2012. Prelevamento dal Fondo di Riserva.
11/08/2010	Servizio integrativo di custodia ed informazioni presso il "Mulino Ruatti" di Rabbi. Impegno di spesa.
11/08/2010	Ditta Penasa Remo – Azienda Agricola – con sede in Caldes - Fraz. San Giacomo. Appalto servizio sgombero neve e spargimento sabbia e sale nelle vie, strade e piazze della frazione di Pracorno di Rabbi - Stagione Invernale 2009/2010 – Liquidazione spesa a saldo.
11/08/2010	Ing. Sergio Guerri di Rabbi. Conferimento incarico per la correzione di errori materiali contenuti nel vigente Piano Regolatore Generale.
11/08/2010	Centro Scolastico Elementare di Rabbi: affido incarico a trattativa privata per pulizia integrativa locali anno scolastico 2010/2011.
11/08/2010	Conferimento incarico alla dott.ssa Mara Magnoni con Studio di Geologia in

Malé per la predisposizione di una relazione geologica - geotecnica di supporto al progetto dei "Lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia di Pracorno di Rabbi".

- 11/08/2010 Disciplinare – Programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza: Approvazione.
- 11/08/2010 Associazione A.S.D. Mountain And Bike Val di Sole di Commezzadura. Adesione alla iniziativa: "La Val di Sole su due ruote – 2010" corso MTB per bambini.
- 11/08/2010 D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267. Liquidazione rimborso oneri per permessi retribuiti – Giugno 2010.
- 18/08/2010 Progetto di manutenzione e cura del territorio comunale di Rabbi - periodo agosto 2009 – giugno 2010. Valutazione finale e liquidazione a saldo
- 18/08/2010 Concessione del contributo ordinario in favore del Corpo Volontario dei Vigili del fuoco di Rabbi. – Anno 2010.
- 18/08/2010 Concessione contributo a sostegno dell'attività svolta dall'Unione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari - Distretto di Malé.
- 18/08/2010 "Lavori di predisposizione passacavo per potenziamento dell'illuminazione pubblica lungo la strada SP 86 nel tratto Piazzola – Somrabbi". Approvazione Perizia Esecutiva. Determinazione modalità di finanziamento dell'intervento. Affidamento incarico esecuzione opere. Designazione direttore lavori.
- 25/08/2010 Contributo ordinario alle Scuole dell'Infanzia ed Elementare di Rabbi per l'anno scolastico 2010 / 2011.
- 25/08/2010 Compartecipazione alle spese sostenute dalle Parrocchie della Valle di Rabbi. – Anno 2010.
- 25/08/2010 Art. 111 - comma 1 - lett. b) della L.P. 05.09.1991 n° 22 e ss. mm e art. 9 – comma 1 – lett. b) e comma 2 del Regolamento Comunale per l'applicazione del contributo di concessione. Esenzione totale dal pagamento del contributo di concessione ed approvazione vincolo di intransferibilità decennale per i lavori di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso della p.ed. 1359 - C.C. Rabbi.
- 25/08/2010 Art. 111 - comma 1 - lett. b) della L.P. 05.09.1991 n° 22 e ss. mm e art. 9 – comma 1 – lett. b) e comma 2 del Regolamento Comunale per l'applicazione del contributo di concessione. Esenzione totale dal pagamento del contributo di concessione ed approvazione vincolo di intransferibilità decennale per i lavori di ristrutturazione ad uso abitazione del rustico p.ed. 113 – P.M. 2 – C.C. Rabbi.
- 25/08/2010 Incarico per la predisposizione della progettazione preliminare dei "Lavori di rifacimento rete di distribuzione delle località di Somrabbi e Ceresé e altre opere minori di collegamento per l'ottimizzazione della rete idrica a monte della frazione di San Bernardo, nonché installazione strumentazione di rilevazione portata e controlli vari sulla rete di adduzione dell'acquedotto potabile comunale Tremesca e Fontanon".



A SCUOLA CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE DON SANDRO SVAIZER.



Si è svolta il 4 giugno scorso, alle Plaze dei Forni, per il terzo anno consecutivo, la festa di fine anno degli alunni della scuola di San Bernardo patrocinata dall'Associazione culturale don Sandro Svaizer.

Sono le 9.30 di una giornata quasi estiva quando arrivano i settanta ragazzi, accom-

pagnati dai loro insegnanti, che si fanno sentire da lontano con il loro vociare allegro: sanno che è finita la scuola e trasmettono a tutti la loro gioia. Giocano per un po' sulle altalene, con lo scivolo, a nascondino, o semplicemente a rincorrersi. Verso mezzogiorno le "donnine" più grandi preparano i tavoli dove si mangia poi la pastasciutta, "i monchi", wüstel e "chiapusi": mangiano tutti molto volentieri perché in cucina c'è Achille che delle feste è un vero specialista. Su iniziativa di alcune mamme della quinta classe, gli scolari, prima del rientro a piedi nella sede di San Bernardo, assaggiano volentieri gustose torte e pasticcini.

Tale giornata è stata anche la degna conclusione del percorso *Le Ricette "d'en bot"* svolto con le classi quarta e quinta nell'ambito del Progetto Didaduezero. Durante lo scorso anno scolastico, infatti, sono stati portati avanti dei laboratori di cucina in cui gli alunni, sotto la guida di alcuni nonni, hanno preparato "la mosà, i tortei de patate, el pan" e, dopo aver abbrustolito e macinato i chicchi, "el chiafè da orz".

Qualche giorno dopo la festa con gli alunni delle elementari, all'asilo di Piazzola è stato consegnato un dondolo in legno, dono dell'Associazione culturale.

Gino e Angelina con gli alunni delle elementari di Rabbi nell'ambito del progetto "Le ricette d'en bot".

Nella speranza di poter proseguire con queste iniziative, auguriamo un buon anno scolastico agli alunni con un arrivederci a tutti.

Angelina e Gino Mengon



NOTIZIE IN BREVE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SAT RABBI STERNAI NEL 2010

Alpinismo giovanile

Sono state proposte delle serate di avvicinamento all'arrampicata, in palestra artificiale, organizzate bi-settimanalmente nei mesi di marzo e aprile presso la palestra delle Scuole Elementari di S. Bernardo a cura di Igor e Fabio. È stata riscontrata una buona frequenza compatibilmente con i vari impegni e interessi dei ragazzi; di buon auspicio è il consolidarsi di un bel gruppo affiatato e appassionato.

A fine giugno è stata effettuata la ormai classica uscita di tre giorni, quest'anno nel Gruppo del Catinaccio. Roda di Vael, Vaiolè, Antermoia, Alpe di Tires l'itinerario nelle Dolomiti – dall'anno scorso dichiarate patrimonio dell'umanità – con gli accompagnatori Riccardo, Giuseppe e Sandro. La partecipazione è stata notevole: 26 ragazze e ragazzi che hanno affrontato anche delle lunghe scarpinate con uno spirito giocoso ma anche impegnato nei punti più critici. Da rilevare



l'aiuto dato agli accompagnatori da parte dei ragazzi più grandi e ormai veterani di queste uscite: contiamo su di loro per proseguire nel tempo le nostre attività!

Sentieri

È proseguito il lavoro di manutenzione sui vari itinerari di nostra pertinenza. Con lo sprone e il coordinamento del nostro responsabile Giorgio, sono da evidenziare il ripristino del sen. 132 P.sso Cadinel che era diventato impraticabile; la sistemazione a catasto della parte bassa dei sen.

133 Penasa-Palù, 133A Mattarei –Palù, 106 Rabbi Fonti-Lago Corvo, 121 S. Bernardo-Valorz, 120 Pracorno-Saleci con un grosso lavoro burocratico, di autorizzazioni e accatastamento.

Giornata di soddisfazione e gratificazione per i circa trenta volontari della SAT che per due anni hanno lavorato: il 4 luglio infatti è stato inaugurato il nuovo sentiero 171 Valorz-Polinar-Passo S.Giovanni-





Soprasasso. La giornata prevedeva la salita a Soprasasso per il sentiero 121 e la discesa, percorrendo il nuovo sent. 171, a Malga Polinar dove si è tenuta una festa, con oltre 120 persone presenti, con benedizione del sentiero, discorsi e pranzo offerto dalla Sezione. Sono intervenuti rappresentanti delle Sez. Sat della Val di Sole; il Sindaco e nostro socio Lorenzo al quale è stato simbolicamente consegnato, come rappresentante della comunità, il sentiero; don Renato che ha pregato e benedetto l'opera; il presidente della Commissione Sentieri della Sat Centrale Tarcisio Deflorian, accompagnato dal vice Bepo Pedrotti, che aveva già visionato il percorso e ha avuto parole di elogio e congratulazioni.

Sociale

Alla tradizionale festa sociale in malga della prima domenica di agosto, quest'anno si è voluto dare una valenza non solo di svago ma anche di riflessione sociale. Pertanto, affiancati all'associazione "Amici della Sierra Leone" onlus, si è organizzata la "Giornata di Solidarietà in quota" alla Malga Caldesa Bassa. I momenti salienti della manifestazione sono stati: la salita a Malga Caldesa, la S. Messa celebrata dal missionario rabbiense padre Anselmo, l'intervento del Coro Comunità Viva, riflessioni sul tema della solidarietà con interventi dell'Assessore alla solidarietà internazionale Lia Beltrami, Don Renner, Padre Anselmo, esponenti di "Amici della Sierra Leone" e della SAT. Il tutto si è svolto in una magnifica giornata con la partecipazione di oltre 400 persone sup-

portate dal lavoro dei volontari della SAT per la somministrazione di pasti e bevande.

Oltre a quanto sopra, continua la normale attività con le varie gite ed escursioni, per soci, simpatizzanti e turisti anche in collaborazione con Rabbi Vacanze. Si ringrazia quanti ci hanno supportato nella realizzazione di queste nostre iniziative: Amministrazione Comunale, Cassa Rurale Rabbi e Caldes, Parco Nazionale dello Stelvio, proprietari di terreni su cui insistono i sentieri,

proprietari e gestori di Malga Caldesa e Polinar e tutti quei lavoratori volontari senza i quali nulla sarebbe realizzabile.

Per SAT Rabbi- Sternai
Magnoni Sandro



Inaugurazione del sentiero 171 (foto di Sandro Magnoni).

Giornata di solidarietà alla Malga Caldesa bassa (foto di Luigi Guarnieri).



IL GRUPPO DI SOLIDARIETÀ DI RABBI

Per la prima volta, dopo più di vent'anni di lavoro, il nostro gruppo ha il piacere di presentare un breve resoconto della propria attività. L'occasione ci viene fornita da una lettera, giunta in quest'ultimo anno, in cui padre Fabrizio Mario Forti, responsabile della Mensa della Provvidenza del Convento dei frati cappuccini di Trento, esprime tutto il senso del nostro lavoro.

A questo proposito ne riportiamo gli stralci più significativi:

*Carissimi,
permettetemi di esprimervi gratitudine a nome dei poveri per il dono di 500 Euro per la Mensa della Provvidenza. La Mensa per chi ha bisogno è sempre esistita nei nostri conventi. Qualche decennio fa i conventi erano frequentati dalla gente povera che dalle valli doveva scendere in città per spese straordinarie e sapeva di contare sulla minestra che i frati offrivano con generosità e letizia. Oggi i poveri sono trentini, italiani, ma tanti vengono da paesi molto lontani... I frati hanno l'aiuto di soli volontari provenienti dalla città di Trento. Alla mensa, in questo periodo, arrivano da 120 a 192 persone al giorno per la cena dalle 17.15 alle 18.30; nel 2009 abbiamo donato 45.007 pasti con l'aiuto di 350 volontari. Il pasto che offriamo quotidianamente proviene tutto dalla bontà della gente. Unico contributo annuale è il dono del nostro Arcivescovo Luigi dall'8 per mille alla Chiesa Cattolica. Arrivano i doni delle Feste di Ringraziamento dalle parrocchie viciniori e delle raccolte dei Vigili del Fuoco con la Stella Bianca e la Croce Bianca Rotaliana. Abbiamo aiuti dai supermercati che ci danno le derrate che non possono vendere perché impresentabili ma sane o altre con scadenza ravvicinata. Riceviamo sostegno dal Banco Alimentare del Trentino una volta al mese. Con i mille rivoli della Provvidenza possiamo saziare tanta gente ... non è questo un miracolo grande? Unitamente*

alla Mensa curiamo un servizio "Pacchi Famiglia": alimenti che vengono donati il 10 e il 25 di ogni mese a famiglie in difficoltà economica. A tutt'oggi serviamo 109 nuclei e ho calcolato che in un mese nelle borse ci vanno più di 25 quintali di cibo. Con l'aiuto di 100 volontari, apriamo inoltre un dormitorio invernale, nei mesi freddi, in via Brennero 159 con 23 posti in totale. Ogni giorno ci dobbiamo ricordare che Dio non si mette in mezzo alla piazza per essere adorato, ma si nasconde dentro la carne di chi fa più fatica, dentro i diritti dei poveri, e sogna un uomo senza fame e lacrime, senza prigionie e malattie, felice e salvo, simile a Lui. Aiutiamoci inoltre a non dimenticare che non vi è solo fame di cibi ma pure fame di correttezza e di giustizia, di aria pulita, di ambiente sano, di una politica per l'uomo, di coccole...!

padre Fabrizio

Il gruppo di solidarietà è nato alla fine degli anni '80, con lo scopo di aiutare le persone in difficoltà, come portatori di handicap e anziani.

Il primo impegno è stato dedicato all'amico Enrico Molignoni, già seguito da altri gruppi della Valle di Non, prima nella casa di Somrabbi e successivamente a Cles e Malè, garantendo così, con una presenza giornaliera, assistenza e supporto. Il nostro aiuto ad Enrico continua tutt'oggi settimanalmente presso la Casa di Riposo di Malè. Questa esperienza, che per noi è fonte inesauribile di arricchimento, è stata ed è il collante del nostro gruppo.

Per alcuni anni la nostra attenzione ha varcato i confini locali e nazionali. Con la collaborazione di molte persone di Rabbi, abbiamo ospitato più volte nel periodo estivo alcuni bambini di Chernobyl senza genitori e per un anno i terremotati delle Marche.

Il nostro gruppo ha dato avvio ad un'importante ricorrenza: la festa dell'anzia-

no. L'iniziativa prosegue tutt'oggi grazie alla costituzione del gruppo anziani alla Mongaria di Piazzola.

Ci siamo dedicati ai giovani, organizzando una visita alla Comunità Incontro di Don Gelmini ad Amelia, dove abbiamo potuto vedere da vicino i metodi di recupero dei giovani interessati dal problema della tossicodipendenza. Abbiamo formato anche il gruppo giovani della Valle con sede a Piazzola che per alcuni anni è stato seguito con incontri settimanali, organizzando cineforum e incontri sia culturali che sportivi, fino alla nascita del Gruppo Giovani della Val di Sole. Negli ultimi anni, con l'affidamento da parte della parrocchia del maso alle Plaze di S. Bernardo, abbiamo provato a creare un nuovo servizio sempre dedicato a questa fascia di età. Questo, nelle intenzioni, avrebbe dovuto essere il luogo d'incontro per tutti i giovani della Valle. A nostre spese abbiamo attrezzato il maso per svolgere tale funzione. Il progetto purtroppo non ha funzionato come era nelle nostre intenzioni e quindi abbiamo pensato di restituire lo stabile alla parrocchia.

In questi ultimi anni il gruppo si è inte-

grato con le molte altre associazioni. In occasione delle varie ricorrenze propone giochi, intrattenimenti, degustazioni. Tutto il ricavato viene devoluto in opere di beneficenza coordinate da organizzazioni umanitarie e missionari rabbiesi. Ringraziamo di cuore tutti coloro che in questi anni hanno collaborato a diverso titolo con la nostra associazione. Speriamo che, con il nostro e vostro aiuto, continui a portare sorrisi ai più bisognosi.

Per il gruppo di Solidarietà
Rosa Misseroni



PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI TURISTICI



La Rabbi Vacanze, in collaborazione con il Progetto Leader Val di Sole, organizza un percorso formativo per operatori turistici extralberghieri, alberghieri e più in generale diretto a tutti gli attori territoriali correlati direttamente o indirettamente al settore turistico.

Tra le principali finalità c'è la creazione di una maggiore sensibilità e consapevolezza territoriale sia per quanto riguarda le sue risorse sia per quanto concerne il senso di identità;

l'individuazione degli elementi principali per la creazione e commercializzazione di un prodotto turistico che caratterizzi la Val di Rabbi e lo sviluppo della consapevolezza della necessità di "fare rete" coordinati da un'unica regia.

16

Programma

Il corso, gratuito per i partecipanti perché interamente finanziato dal Progetto Leader, sarà articolato in due moduli che prevedono alternativamente 6 lezioni frontali presso la Sala della Canonica di San Bernardo, 2 giornate di approfondimenti territoriali e 3 visite a modelli territoriali con risorse e caratteristiche affini, così suddivise:

Coler di Rabbi
estate 2010
"La settimana della
pecora" (iniziativa
culturale-turistica).

AUTUNNO 2010 – 1° MODULO / INCONTRI SERALI DI FORMAZIONE

venerdì 22 ottobre	ore 20:00	destinazione turistica e risorse territoriali
venerdì 5 novembre	ore 20:00	creazione prodotto, sviluppo del marchio, target e mercati
venerdì 19 novembre	ore 20:00	cultura dell'ospitalità e gestione dell'accoglienza
venerdì 3 dicembre	ore 20:00	comunicare, promuovere e vendere la Val di Rabbi

PRIMAVERA 2011 – 2° MODULO

Le date saranno concordate al termine del 1° modulo

incontro serale	ore 2,5	commercializzazione, nuove tecnologie ed innovazione di prodotto
visita di app. territoriale	1 giorno	Le Terme di Rabbi e il Parco Nazionale dello Stelvio
visita di app. territoriale	1 giorno	Museo diffuso, Cascate di Saent e Larici Monumentali
incontro serale	ore 2,5	efficacia, efficienze e competitività; reti e sinergie
visita a modelli territoriali	1 giorno	Val di Fiemme (Cuore Rurale) / Valsugana (Leader- Vacanze in Baita)/Val del Chiese (Sentiero Etnografico Rio Caino) / Val dei Mocheni
visita a modelli territoriali	2 giorni	Alto Adige - Austria

Informazioni ed iscrizioni:

- Rabbi Vacanze – 0463 985048
- dr. Cecilia Iachellini – 335 5924166

INAUGURAZIONE DELLA BAITA CAMPOSECCO

Si riportano le pagine di apertura che compaiono nel quaderno lasciato alla Baita Camposecco recentemente ristrutturata. Corredato da un disegno dell'artista Maurizio Misseroni, il quaderno, che ciascuno può sfogliare e arricchire con il proprio contributo, riporta anche le firme di chi era presente nel giorno dell'inaugurazione.

Oggi, 8 agosto 2010, viene inaugurata la baita di Malga Camposecco di proprietà della Consortela omonima. Frutto della collaborazione di associazioni, enti e persone, l'opera è stata compiuta per sistemare e favorirne la conservazione, dopo anni di incuria, del manufatto che un tempo fu lo stabile della malga, rendendolo agibile ai proprietari e a tutti gli escursionisti che qui

vorranno trovare riparo e conforto.

Tale ristrutturazione è stata realizzata grazie alla disponibilità dei proprietari, alla fornitura di materiali da parte del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, al prezioso contributo finanziario del Comune di Rabbi, della Sezione Cacciatori, della

La Malga Camposecco prima della ristrutturazione (foto Mario Zappini).

Baita Camposecco (foto di Elisabetta Mengon).



Animali sul pascolo di Camposecco (foto di Elisabetta Mengon).

Volontari che hanno costruito la Baita Camposecco (foto di Mario Zappini).

L'inaugurazione di Baita Camposecco (foto di Elisabetta Mengon).



Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, di diversi privati cittadini.

Ma l'apertura di questa baita la si deve soprattutto all'impegno concreto e alla passione per la montagna che ancora una volta hanno dimostrato, assieme ad altri volontari, tanti cacciatori della Sezione Comunale di Rabbi guidata da anni dal Rettore Dorino Mattarei; loro infatti hanno dedicato tempo ed energie a lavorare quassù gratuitamente. Tutta la comunità di Rabbi può andare fiera di questa Associazione e confidare in altri progetti di salvaguardia dei beni che testimoniano la storia della nostra valle.

Contribuire a mantenere le strutture tradizionali che abbelliscono il paesaggio dal fon-



dovalle sino agli alpeggi significa prendersi cura del proprio territorio ma anche ricordare i nostri avi.

L'opera di volontariato che ha permesso di costruire la baita è dedicata proprio ai nostri antenati, ai famigliari e a tutti coloro che tra queste montagne hanno lavorato la terra, allevato animali, pascolato greggi, cacciato la selvaggina, sfruttando boschi, prati e pascoli, vivendo di quel poco che la natura, i sacrifici e la fatica potevano offrire.

Uno sguardo al cielo e uno alla vallata che da questo balcone e dal "Chiamp" si può ammirare in tutta la sua bellezza, i nostri



vecchi hanno affidato al vento preoccupazioni, delusioni, speranze di una vita grama ma dignitosa.

Che il vento, spirito della montagna, riportando gli echi delle voci qui risuonate in passato, culli pensieri ed emozioni di chi arriva in questo luogo e desidera lasciare su questo quaderno la propria firma con qualche riflessione.

Il Direttore di Camposecco
Franco Mengon

I PICCOLI ORTOLANI



Già alla fine dello scorso anno, la Federazione Trentina della cooperazione, nella persona della signora Mattarei Marina, residente nella nostra valle e presidente delle famiglie cooperative della nostra zona, ha proposto a noi insegnanti della scuola dell'infanzia di Rabbi un interessante percorso di lavoro.

Nello specifico, la Famiglia cooperativa di Rabbi ha messo a disposizione della scuola un appezzamento di terreno da poter coltivare con i bambini. Attraverso la coltivazione dell'orto i bambini sono giunti a comprendere, ma soprattutto a vivere, i fenomeni legati alla rete della vita; si sono inoltre avvicinati ad un sistema ciclico, il quale ha permesso di capire che ogni cosa ha la sua stagione, che mentre alcune cose crescono, altre devono, di necessità, decrescere. I bambini stessi hanno progettato e coltivato l'orto con l'aiuto delle insegnanti e del nostro amico Onorio; in tal modo, per esperienza diretta, hanno scoperto i ritmi della natura, l'arte della pazienza e "del prendersi cura", maturando un atteggiamento di responsabilità. Si può insegnare tutto quello che si vuole, ma esserci per davvero, coltivando e mangiando, è un'ecologia che tocca il loro cuore, e che rende importante il rapporto con l'ambiente. Mettere le mani nella terra, stupirsi per la vita che nasce e si sviluppa da un minuscolo seme ha attirato l'attenzione dei bambini, suscitando in loro grande meraviglia. In modo spontaneo i bambini hanno quindi acquisito un'attitudine "a fare scienza", infatti attraverso un serie di esperimenti scientifici, hanno imparato che una piantina per crescere necessita di terra, acqua, luce e calore del sole.

Solo negli ultimi giorni di scuola - lo scorso giugno - abbiamo potuto visitare il nostro orto con una certa frequenza e raccogliere i nostri prodotti (per il momento solo rapanelli e insalata); nel corso di tutto l'inverno non abbiamo però riposato! Anzi, siamo riusciti a realizzare all'interno della nostra scuola una "mini serra", dove ogni bambino aveva la propria piantina da curare e quelli più fortunati, quelli con il pollice proprio verde, sono riusciti a raccogliere il frutto del proprio lavoro (su alcune piantine di fagiolo sono infatti cresciuti i baccelli).

Questo percorso di lavoro ci ha portati, in un secondo tempo, allo studio delle piante aromatiche, con le quali siamo riusciti a confezionare molti prodotti naturali, quali sali, oli, aceti aromatici, oltre che profumatori per armadi e piantine di vario genere. Con tali prodotti abbiamo allestito un mercatino, il cui ricavato è stato devoluto all'associazione Amici della Sierra Leone. Tutti i bambini si sono impegnati a fondo in questo progetto, provando tanto piacere nel poter aiutare i bambini meno fortunati di noi. Molti dei nostri bambini hanno messo in gioco tutta la loro famiglia: "... il mio papà va con il camion carico di legna e con i chiodi costruisce una bella casa", "il mio papà ha tantissimi soldi e può comperare tante cose da mangiare ...".

Tale iniziativa ha avuto un grande successo e per tutto ciò dobbiamo ringraziare l'impegno dei bambini, ma soprattutto delle loro famiglie, le quali ci hanno permesso di consegnare all'associazione ben euro 630 euro!

Le insegnanti
della scuola dell'infanzia di Rabbi



I piccoli ortolani
della Scuola
dell'infanzia di
Rabbi.

INSEGNARE A VIDÈ NEGLI ANNI '50

Ho sentito dire che dell'edificio che ospitava la scuola di Vidè non è rimasto più niente. Una valanga l'ha distrutto nell'inverno del 1986. Al suo posto ora sorge la stalla del signor Ermete.

Peccato! Dopo tanti anni, avrei desiderato rivedere quegli ambienti a me così famigliari, per tuffarmi nel passato e rivivere l'entusiasmo di giovane maestra in erba. Un po' di tempo fa, io e mio marito abbiamo provato ad avventurarci in macchina sulla stretta strada erta che, dalla chiesa di Pracorno, sale verso le località soprastanti; ma il percorso si dimostrava più lungo e impervio del previsto, perciò abbiamo fatto retromarcia e siamo scesi a valle con l'amaro in bocca. Non sbagliavo nel ricordarmi un posto "fuori dal mondo"!

Sebbene sia in pensione ormai da più di una ventina d'anni dopo 30 di servizio, ricordo bene e ancora con emozione il mio primo anno di insegnamento: è stata una bella avventura vissuta in un paese "sulle nuvole" dove i progressi della modernità sembravano non dover arrivare mai.

Era l'estate del 1956 quando, fresca di diploma, scelsi di fare domanda di insegnamento all'O.N.A.I.R., l'ente che a quel tempo gestiva anche le scuole sussidiate, di norma pluriclasse e rette da un unico insegnante. Tali scuole potevano essere aperte da privati o enti con l'autorizzazione del Provveditore agli Studi ed erano dette "sussidiate" poiché contavano anche su un sussidio pubblico.

L'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta (O.N.A.I.R., appunto, la cui denominazione mutò successivamente in O.N.A.I.R.C.) era stata fondata nel 1919 con lo scopo di "assistere materialmente e moralmente le popolazioni" delle terre annesse allo stato italiano alla fine della prima guerra mondiale. L'Opera si adoperò, in Trentino Alto Adige e nella Venezia Giulia, soprattutto per l'istituzione di laboratori femminili e per l'attuazione di provvedimenti a favore della prima infanzia, in merito a cui sino agli Anni '70 ebbe il compito di gestire le scuole materne.

Essendo la prima volta che mi apprestavo ad una supplenza, quindi con scarse possibilità di trovare immediatamente posto nelle elementari statali, speravo almeno in un incarico, benché meno redditizio e più scomodo, in una delle tre minuscole scuole sussidiate della Val di Sole. Abitando a Monclassico, mi auguravo di finire nella frazione di Montes o a Cassana, ma l'unico posto disponibile era quello di Vidè, località di cui non conoscevo nemmeno l'esistenza. Con la mia mamma mi recai sino a Pracorno e chiedemmo a una persona del luogo: "Dov'è Vidè?" La risposta fu: "Oh, puate voi, l'è en su ..." Il cammino si prospettava lungo e faticoso, desistemmo dall'affrontare l'impresa ma io volli provare ad andare dal parroco del paese per chiedere un parere. "Il posto da raggiungere a piedi è in effetti lontano e poi i giovanotti "solenghi" cercan compagnia ..." Non erano certamente state parole di incoraggiamento, eppure non mi persi d'animo decidendo di accettare l'incarico in quel luogo sperduto: in cambio di qualche sacrificio, sarei salita di posizioni nella graduatoria per docenti.

Iniziai la mia avventura su di un trattore che trasportava un materasso e tutto quanto mi sarebbe occorso per sistemarmi alla bell'e meglio nella nuova abitazione. La voce riguardante l'arrivo della nuova maestra si era sparsa: ad attendermi a Pracorno per scortarmi in alta quota c'erano i miei 6 futuri alunni insieme ad un signore con un mulo, su cui venne caricata la mia roba.

Nell'arco di un intero anno scolastico, avrei rifatto molte volte la ripida stradina impiegandoci circa un'ora. Presso la casa della signora Vittoria, mamma di Marino Ruatti, toglievo le scarpe per calzare gli scarponi che lasciavo in uno sgabuzzino e poi via con la mia borsa. Oh quanti scivoloni d'inverno! Mi toccava fare a piedi inoltre il tratto Monclassico - Pracorno. Non era infatti possibile prendere la corriera poiché la ditta Ceschi, titolare del servizio trasporto, garantiva solo una corsa di andata Rabbi - Malè la mattina presto, mentre il ritorno avveniva la sera verso le sette. Troppo tar-

di per me! Finite le ore in classe dopo una settimana di lavoro, andavo a casa ogni sabato per ripartire il lunedì pomeriggio, il mio giorno di riposo. Solo raramente avevo la fortuna di trovare un passaggio in macchina.

Le mie giornate a Vidè trascorrevano tra una stanzetta riservata ad aula ed una stanza più grande, il mio alloggio, una sorta di monolocale arredato in maniera spartana (una cucina economica, una stufetta di ferro, il tavolo con le sedie, una branda). Al piano di sotto rispetto a dove stavo io, abitavano due famiglie dei fratelli Daprà. Potevo usufruire di un gabinetto a caduta che si trovava all'aperto: era riparato da assi di legno, ma con fessure un po' troppo larghe per il pudore.

Uscivo di casa volentieri a farmi qualche giretto ed ero sempre accolta con piacere in casa dei miei vicini. Memore delle parole del parroco, non volevo però avere "particolari" compagnie nella mia piccola dimora, anche se ovviamente accettavo delle visite, tra cui quelle di una bimbetta di 3 anni, Olimpia, che di quando in quando si presentava all'ora dei pasti ...

Preparavo quasi sempre la pasta-sciumma, talora condita con un po' di spezzatino che mi portavo da casa. Un piatto davvero appetitoso per la piccola, abituata ai soliti pasti a base di minestra di latte, polenta e formaggio. A Vidè la gente possedeva lo stretto necessario e campava grazie a due vacche e a quel poco che dava la terra. Era il patronato scolastico a fornire agli alunni il materiale indispensabile per l'apprendimento come i quaderni, un libro, l'inchiostro e le matite.

Nonostante le ristrettezze economiche, ricordo facce pacifiche e un modo di vivere spensierato. Da veri rabbiesi, non perdevano l'occasione di divertirsi col ballo. Ogni scusa era buona, come quella volta dall'Immacolata, quando venne a trovarmi mio padre Vittorio insieme a degli amici: fu liberata in fretta e furia una stua, poi la musica della fisarmonica ci riempì il cuore sino a tarda notte. Lontana dalla famiglia e dal mio

paese, non rammento di aver particolarmente sofferto di solitudine o nostalgia, anche perché ero tutta presa dal mio lavoro e il tempo passava tra la correzione dei compiti e la preparazione delle lezioni. La mia paga consisteva in 15.000 Lire al mese, a cui si aggiungeva un piccolo contributo del Comune (5.000 Lire). Il lavoro in classe era impegnativo: davo lezioni a bambini di prima, terza (la seconda non c'era per mancanza di alunni), quarta e quinta: mentre alcuni ascoltavano le spiegazioni, altri eseguivano degli esercizi o aiutavano i compagni. Sicuramente questo modo di stare in classe stimolava l'autonomia e la solidarietà, oltre che favorire la pazienza.

Avevo una certa responsabilità poiché dovevo predisporre e portare avanti ben quattro programmi scolastici differenti senza averlo mai fatto prima! Prendevo spunto dal quaderno di lavoro di una maestra che conoscevo, per il resto mi arrangiavo, dato che a Vidè non avevo biblioteche a disposizione o colleghi con cui confrontarmi. Fortunatamente potevo fare affidamento sulla vasta e rigorosa educazione, non solo



Rosetta
Pangrazzi nella
sua abitazione
a Vidè, 1956
- '57

scolastica, ricevuta all'Istituto Sacro Cuore di Trento. L'insegnamento era fondato su un metodo di lavoro estremamente ordinato e accurato, oltre che sulla S. Messa quotidiana; chi si sottraeva alla funzione del mattino perché non si sentiva bene, doveva mandar giù olio di ricino e marsala, reale o inventato che fosse il mal di pancia. Le suore erano molto severe e non perdevano di vista un attimo le loro allieve: non era permessa nessuna uscita tranne, una volta in settimana, l'escursione guidata a piedi sino a Povo o dintorni; vietate le visite e la corrispondenza veniva puntualmente controllata, persino quella con i genitori. Ora quella rigidità appare assurda e improponibile, anche se indubbiamente predisponere a una certa disciplina sempre utile nella vita. A me tornò comoda per organizzare al meglio le attività come maestra a Vidè.

Al termine dell'anno scolastico, le scuole sussidiate dovevano render conto allo stato del proprio operato. Per questo, gli alunni di tutte le classi erano obbligati a sostenere

un esame che ne verificasse l'apprendimento.

Dopo mesi di calcoli, temi e letture, era giunta l'ora di scendere nella scuola elementare di Pracorno per essere valutati. Io accompagnai i miei scolaretti: Daprà Silvano, Daprà Lina, Daprà Massimo, Daprà Emilio e i fratelli Marinolli Gino e Ida. Ad attenderci il maestro Salvino Dallavalle insieme ad altre insegnanti e alla nutrita scolaresca della frazione. I miei ragazzi fecero senz'altro una buona impressione, visto che me li ricordo intelligenti ed educati...

Ecco, trascritti in forma di racconto autobiografico, i ricordi della signora Rosetta Pangrazzi, con la quale ho avuto una piacevole conversazione poco tempo fa nella sua casa di Monclassico.

Pare impossibile pensare che a circa 1.400 m. di altitudine, ai confini col pascolo della malga Mondent, in una zona oggi disabitata in cui spuntano tra prati e latifoglie poche baite ristrutturate, masi e qualche rudere,

potesse una volta essere garantita addirittura l'istruzione obbligatoria. Segno che il diritto allo studio era considerato, ai tempi della scuola di Vidè (attiva circa dalla fine degli Anni Quaranta sino a tutto il decennio successivo), fondamentale. Sulla carta è così anche oggi, sebbene gli edifici scolastici siano drasticamente diminuiti, conseguenza del calo delle nascite ma anche di una affannata razionalizzazione delle risorse.

Intatta rimane negli anni l'importanza della formazione che si riceve fra i banchi di scuola, eppure diminuisce sempre di più il valore, il rispetto, la fiducia che la società in genere assegna all'istituzione scolastica. Seppur sia anacronistico pensare a scuole formate famiglia disseminate nei vari paesini, è senz'altro auspicabile trovare il modo di "riportare la scuola tra la gente" per colmare quella distanza spirituale dai luoghi dove c'è chi si ostina ancora a educare.

Elisabetta Mengon

Alunni della scuola di Vidè (1956 - '57), da sinistra Emilio Daprà, Marinolli Gino, Daprà Massimo.



STORIA DI ENRICO ZANON

-ultima parte-

Molte volte mi son chiesta: "Quale forza? Quale coraggio? Quale buon senso ha fatto superare tutte le avversità?" Il 20 aprile 1945 finisce la guerra, lasciando uno strascico di devastazione e miseria. Molti i giovani rimasti in battaglia, vite spezzate dal dolore hanno atteso invano il ritorno dei figli e dei morti. L'orrore provocato da mente disumana aveva arrecato a tutti paura nel normale vivere. Nel primo dopoguerra continua la povertà fisica e morale e la mamma, che aveva 46 anni, il 23 maggio 1946, ebbe l'ultima figlia, Dolores. Ma la guerra lasciò altri segni, le malattie (scarlattina, difterite), i più colpiti erano i bambini. Cominciava ad esserci qualche medicina, ma per quelle malattie terribili non c'erano tanti rimedi. Io avevo sette anni, alla fine della scuola mi sono messa a letto con la difterite e febbre alta. Finalmente a metà agosto il dottore mi fa un'iniezione, era un vaccino proveniente dalla Svizzera e per me è stata la salvezza. Per l'apertura della scuola, io stavo bene, anche se molto debole. Queste avventure sono state per pochi, ma per tutta la scuola c'erano i pidocchi e le mamme disperate non sapevano più che rimedio prendere. Per fortuna tutto ha avuto fine e rimasero solo ricordi.

Torniamo ai genitori, le difficoltà si erano attenuate, ma la vita nel complesso era ancora difficile. Le giornate intense di lavoro, alla sera, dopo il rosario, il meritato riposo e il mattino cominciava alle cinque o poco prima. Gli anni '50 portarono un netto miglioramento, aumentava il lavoro, un flebile turismo, qualche scolaro in più frequentava scuole superiori, c'è più commercio, la possibilità di qualche giornale in più, c'è la radio per tutti, la televisione negli ambienti pubblici. Tra il Cinquanta e il Sessanta ci fu la vera rivoluzione economica, la restrizione igienico sanitaria, la funzione dell'ufficio Igiene con i carabinieri del N.A.S.

Enrico, che ha già una certa età, a queste innovazioni non era preparato, anche

se i giornali informavano bene. Per lui la vita di lavoro si era attenuata e perciò partecipava ma con malavoglia. Per la Natalina il tono di vita migliore ha reso tutto più semplice. Ma sui 60 anni passò un esaurimento disastroso: è stata diversi giorni all'ospedale, i dottori non hanno definito il perché di quel passaggio, comunque finì bene. I genitori sembravano sollevati o forse dimenticavano il passato difficile, ma i problemi erano solo cambiati. Nel 1968 anch'io mi sposai: è il quarto matrimonio. Il papà legge ancora tanto, si diverte giocando a carte (dublon) solo di domenica e, quando c'è il compagno disponibile, a scacchi (come accanito giocatore). Nel 1963 si sposa il fratello Gianfranco, è il quarto matrimonio. Ai nostri genitori i tempi sfuggivano di mano e di mente e i nostri maestri non avevano più tanto da dirci. Nel 1969 si sposa l'ultima figlia, Dolores, ed è il sesto matrimonio.

Ma facciamo un passo indietro. Nel 1946 si sposò Enrica ed era il primo matrimonio della famiglia con un particolare significativo: sei mesi prima la Natalina aveva avuto l'ultima figlia, mentre nel 1950 si celebrò il secondo matrimonio di Maria Giuseppina. Nel 1956 il terzo matrimonio di Lidia. Enrico andava tutti i giorni in paese a San Bernardo e sempre camminava in mezzo alla strada (preoccupando tutta la famiglia). Non si rendeva conto che le strade ormai non erano fatte solo per camminare, ma soprattutto per correre in macchina. E la mamma: "Ma Rico, la strada non la e tutà par ti" Enrico: "Ma che chiativà che deventes Natalina" e finiva tutto con una risata.

Enrico a 80 anni legge ancora tanto, va al bar per la partita a scacchi e a carte. A un certo punto viene organizzato un torneo di scacchi, partecipa la Val di Rabbi e Malè, il papà non vuole partecipare: "Io sono troppo vecchio" dice, ma trova tanta insistenza e deve accettare. Finita la gara, lui era arrivato primo. Nessuno di noi sapeva niente. Un giorno viene a

casa nostra il maestro Brentari per informarci che Enrico era invitato alla bicchierata, la fotografia e la medaglia. Il papà con la sua umiltà dice: "Per uno vecchio come me bastava un pacchetto di caffè". Col suo stile umile e sincero, a passi lenti e stanchi prosegue il suo cammino. Noi eravamo attenti a ogni movimento e a ogni respiro. Il 22 aprile è il suo compleanno e si festeggia il grande avvenimento. Lui era sempre vicino alla sua Natalina che non abbandonava neanche per un attimo. Capivamo che uno respirava perché respirava l'altro. Alla fine del giorno importante chiedo: "Papà, che ti sembra di aver raggiunto questo traguardo? 80 anni sono tanti dopo tanti avvenimenti ..." e lui "Un niente, la storia è lunga da qui in avanti". Ho pensato tanto a queste parole, ci penso tuttora e la mia conclusione è che solo una mente umile e saggia poteva avere una risposta così difficile e perfetta.

Gli anni passano veramente da vecchietti, il papà leggeva ancora fumando la pipa, spesso venivano a trovarlo: il dottore tutte le settimane; la domenica ci trovavamo assieme, figli e nipoti. Si stava bene in compagnia ma a un certo punto il papà si stancava e serenamente diceva: "Adesso andate".

Enrico compie 85 anni, la decadenza è inesorabile, legge ma piano, si lamenta che stampano piccolo, poi gli occhiali non funzionano più bene. Una domenica lui leggeva e a un certo punto butta in malo modo il giornale in mezzo al tavolo e dice "Non capisco più niente". Diventa sempre più silenzioso e il suo passo sempre più pesante. La mamma lo segue con attenzione, lui fuma ancora la pipa e si consola di poter mangiare ancora un

pezzettino di lucanica fresca. Come al solito arriva il dottore, anche tutti i giorni, e la Natalina: "Dica dottore a Enrico di non fumare più che ha quasi 90 anni". Il dottore: "Ma Enrico, quando avete cominciato a fumare?" "Avevo 13 anni". Il dottore: "Lasciatelo continuare ..." I suoi giorni sono brevi, la candela accesa si esaurisce, comincia il conto alla rovescia. Era seduto sul divano con la mamma, mancava ancora un saggio alla sua storia. "Oh, Natalina, se tu potessi venire con me!" Eravamo abituati alle sorprese, ma questa poi! Staccarsi da lei dopo 58 anni di matrimonio, lasciarla sola e indifesa, chissà dove andava il suo pensiero. La Natalina: "Enrico, non comandiamo noi". E suo marito, il 22 luglio del 1982, ha chiuso gli occhi per sempre. Il saggio interlocutore ha parlato per lunghi anni e per altrettanti grande maestro. La mamma resta sola senza compagnia e senza scopo di vita. La polvere si posava sui mobili, la dispensa e il frigorifero erano sempre vuoti, a lei non interessava se erano le sei o le dodici. Si metteva a letto molto presto ma non per dormire, ma per pregare. Si andava spesso da lei e una volta le chiesi: "A stare qui sola hai paura?" Lei: "No, no, io ho il papà che mi fa compagnia". La mamma non si era mai staccata dal suo Enrico, era la sua fede. Anche per lei cominciava l'inizio della fine. Ha passato i suoi ultimi due anni nel dramma di salute e il 3 dicembre 1986 ci ha lasciati. Si è chiusa anche per lei la storia. Rimangono i ricordi, ma soprattutto l'esempio.

Estratto del racconto di
Bianca Ortensia Zanon
Luisa Guerri

Un grazie a tutti coloro che aiutano la redazione nel recupero della memoria riguardante il nostro passato.

Auguri di cuore ad Anna Girardi che sabato 11 settembre 2010 ha compiuto 100 anni. Anche lei ci ha regalato alcuni ricordi della sua lunga vita.

RICORDI DELLA SCUOLA MEDIA: IL PROFESSOR MENGON

Malè, 12 febbraio 1994

TEMA DI ITALIANO

"Il candidato tratteggi, incurante delle presumibili reazioni dell'interessato, il proprio professore di lettere, individuandone lati positivi e negativi, puntando, peraltro, più su questi che non quelli. Sono gradite osservazioni anche psicofisiche. Sia di guida nel periplo il telescopio della mente acuta e perspicace."

Già dal titolo per questo elaborato si evince l'originalità di una mente fantasiosa che non teme confronto con alcuno. Si sarebbe portati per vero a delineare alcune caratteristiche negative difficilmente riscontrabili in altre persone, ma perché il professor Mengon non si affligga di tanta sincerità è forse meglio tentare di descrivere qualche tratto positivo. Profondi occhi verdi testimoniano "certe" origini non comuni: antenati austeri, sag-



La famiglia Mengon negli Anni '40: in primo piano da sinistra i figli Renzo, Guido, Gemma, Tullio, Mario; alle spalle i genitori Elena e Vigilio.



gi e di fede illuminata hanno certamente influito sulla sua salomonica sapienza. È di aspetto giovanile, serio ed elegante di buon mattino; neppure l'abbigliamento lascia al caso: cura ogni particolare con attenzione esemplare. D'inverno lo protegge dal freddo un caldo montone che toglie appena entrato dal portone. Con quel vestito blu poi sembra "quasi" un damerino od un novello sposino. Superbo ed autorevole è poi con il lussuoso impermeabile e se la borsetta tiene in mano sembra proprio un andreottiano. Non solo esteriori sono le sue doti: quelle più importanti non si vedono perché son ben nascoste, ma chi ricorda le sue origini sicuro le conosce. Dona un sorriso e la sua cultura a tutti in parti uguali senza distinzione alcuna, perfino ai gattini che in casa gli stan vicini.

Sarei tentata di dire che è paziente, modera il tono della voce, non ha vizi ma virtù, ma sarei costretta a mentire. Posso con sicurezza però affermare che ama la

Renzo Mengon, il giorno della sua prima comunione. Da notare la Villa del "Chiapusi" di fronte alla chiesa di Piazzola.

natura, soprattutto l'aria pura e in questo slancio ecologico giacche e giornali nell'aula fa volteggiare. Il carattere è volubile, la puntualità è il "suo forte" ma la causa è la sua fede che (mentre già a scuola suona il campanello) lo porta in cartoleria a comprare "L'Avvenire" che con zelo e devozione lo aiuta a far lezione. Professori, sacerdoti ed anche un monsignore lo aiutano a trascorrere le ore ed in questa buona compagnia neanche il papa lascia via. Anche quando mangia la sua mente non riposa: tra un boccone e l'altro non dimentica la prosa e se poi ricorda Jean Guitton la letteratura par sicuramente meno dura. Se l'insegnamento volesse lasciare, certamente, di un'orchestra direttore potrebbe diventare: voce e mani ha a disposizione per attirare l'attenzione. Qualora gli applausi non fossero scroscianti di certo con il ballo e il canto sarebbero esaltanti. L'ordine è la sua mania: ogni cosa al suo posto deve stare, ma il portacenere pieno non si deve lasciare; è vietato le mani alzare ed obiezioni inoltrare. Greco e latino va spesso a scomodare e forse sa che talvolta ci può annoiare, per questo la "Veritatis Splendor" (enciclica papale) va a pescare. Musica e matematica ci spiega ma con l'inglese arriva la sua

resa; quando parla di storia e geografia rende tutti in malattia e con la sua filosofia, se potessimo, voleremmo via! Probità ha nei giudizi; ambizioso e scrupoloso è nell'insegnamento, fa studiare per un proficuo apprendimento che per noi è qualche volta un vero sfinimento.

Per questa sommaria descrizione non si dolga il professor Mengon: è degna di un buon abitante di Crespion!

Laura Mosconi

Giudizio dell'insegnante Mengon Renzo: *non posso esimermi dall'esprimere una valutazione dell'elaborato essendo un mio inalienabile dovere, per cui, ai sensi della docimologia odierna, prescindendo da qualche imperfezione rispetto ai segni di interpunzione, ... il contenuto e la forma... appaiono ineffabilmente incliti e preclari.*

In docimologia, pertanto, giuridica e scolastica, dieci con lode.

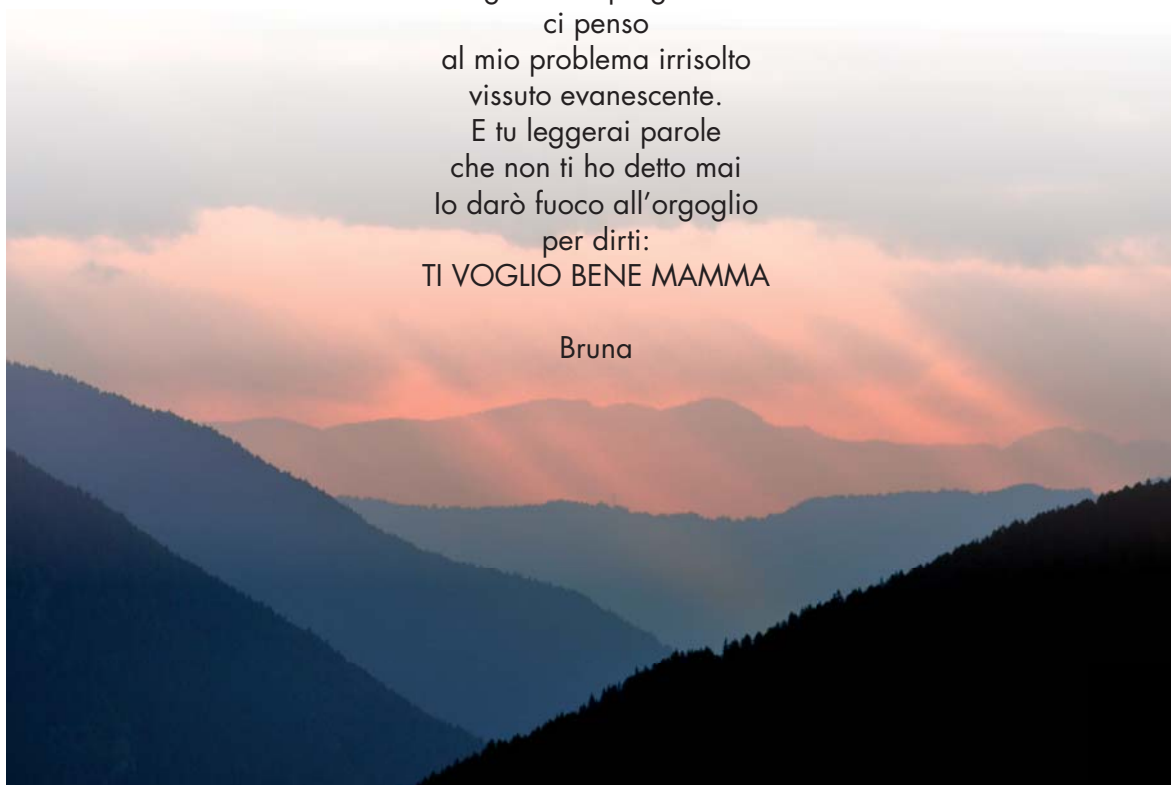


MAMMA

Voglio dedicare questa poesia a mia mamma (Pedergnana Rosa) che lo scorso anno ha compiuto 89 anni.

Il tempo corre
e non lo puoi fermare.
Quante incomprensioni
inutili snidare
aspetti una parola cara
e intanto passa la vita.
Il mio silenzio
Regno di fantasmi
Il mio silenzio
Le mie radici
La mia infanzia.
Quanti rimorsi inutili,
superflui, gioie sacrificate
ogni slancio represso.
Tu....lo sguardo senza energia
una maschera buia
che nasconde emozioni
I nostri sentimenti diversi
Pudore, vergogna,
un' incapacità di dire
emozioni da nascondere.
Le frasi d' amore
si seccano in gola
e giorno dopo giorno
ci penso
al mio problema irrisolto
vissuto evanescente.
E tu leggerai parole
che non ti ho detto mai
lo darò fuoco all'orgoglio
per dirti:
TI VOGLIO BENE MAMMA

Bruna



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



RABBIinforma

RABBINFORMA È ANCHE SU INTERNET:
visita il sito www.comune.rabbi.tn.it

COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi.
Il materiale da pubblicare nel prossimo numero, che uscirà verso la fine di dicembre, dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi entro la fine di novembre (indirizzo E-mail rabbinforma@comunerabbi.it; tel. 0463 984032);
ciò che giungerà dopo tale data troverà spazio sul prossimo numero.

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388
Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).
Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.